

UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

Decreto Rep.					Prot. n.				
Anno	2024	Tit.	III	Cl.	2	Fasc.	3	All. n.	1

**OGGETTO:** Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica di ordinamento didattico di corso di studio a.a. 2024/2025

## LA RETTRICE

**Visto** l'ordinamento didattico ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270, del corso di laurea in Scienze motorie L-22 emanato con decreto rettorale rep. 1169 del 30 aprile 2013 prot. 26537;

**Visto** il decreto MIUR del 16 marzo 2007, relativo alla determinazione delle classi delle lauree;

**Visto** il decreto MUR n. 1154 del 14 gennaio 2021 “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”;

**Vista** la nota MUR del 20 dicembre 2023 n. 25514, avente ad oggetto “Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per l’accreditamento dei Corsi a.a. 2024/2025 – Decreto Direttoriale 22 novembre 2021, n. 2711 – Indicazioni operative”;

**Vista** la delibera del Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia del 21 novembre 2023, con la quale è stata proposta agli Organi Centrali la modifica dell'ordinamento didattico del su citato corso di studio;

**Viste** le delibere del Senato Accademico rep. 150 del 12 dicembre 2023 e del Consiglio di Amministrazione rep. 326 del 19 dicembre 2023, con le quali è stata approvata la modifica del suddetto ordinamento didattico;

**Vista** la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente l'ordinamento didattico sopra elencato, trasmessa al MUR dalla Rettrice con nota prot. 56586 del 27 marzo 2024;

**Visti** i rilievi resi dal CUN nell'adunanza del 24 aprile 2024 in merito all'ordinamento didattico del corso di studio sopra indicato e il successivo parere favorevole espresso dal CUN nell'adunanza del 22 maggio 2024, a seguito della riformulazione dell'ordinamento didattico;

**Visto** il decreto direttoriale MUR del 27 maggio 2024 n. 86008 che all'art. 2 stabilisce che la Rettrice provvederà ad emanare con proprio decreto la modifica del Regolamento Didattico di Ateneo relativamente al corso di studio citato nell'art. 1;

**Richiamato** lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, emanato con decreto rettorale rep. n. 3276/2011, e modificato con decreto rettorale rep. n. 3945/2023;

**Preso atto** che la struttura proponente ha accertato la conformità del provvedimento alla legislazione vigente e ai Regolamenti di Ateneo:

La/II Responsabile del procedimento amministrativo	La/II Dirigente	Il Direttore Generale
Cristina Stocco	Roberta Rasa	Alberto Scuttari

## DECRETA

1. di integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con il seguente ordinamento didattico:

### **L-22 – Scienze delle attività motorie e sportive**

- Scienze motorie

L'ordinamento didattico del suddetto corso di studio è quello risultante sul sito MUR Banca Dati RAD. E' inoltre allegato al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

2. che il corso di studio con il suddetto ordinamento didattico possa essere attivato a partire dall'Offerta formativa a.a. 2024/2025, fatti salvi tutti gli effetti e i diritti degli studenti che si sono immatricolati al corso stesso;
3. di incaricare l'Ufficio Offerta formativa dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti;

Padova, data della registrazione

La Rettrice  
Daniela Mapelli  
*firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005*

La/II Responsabile del procedimento amministrativo	La/II Dirigente	Il Direttore Generale
Cristina Stocco	Roberta Rasa	Alberto Scuttari

<b>Università</b>	Università degli Studi di PADOVA
<b>Classe</b>	L-22 - Scienze delle attività motorie e sportive
<b>Nome del corso in italiano</b>	Scienze motorie <i>adeguamento di: Scienze motorie (1429680)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Human Movement Sciences
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	IF0375^2024^000ZZ^028060
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	21/11/2023
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	19/12/2023
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	11/01/2023 -
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://didattica.unipd.it/didattica/2024/IF0375/2013">http://didattica.unipd.it/didattica/2024/IF0375/2013</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	SCIENZE BIOMEDICHE - DSB
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>
<b>Numero del gruppo di affinità</b>	1

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-22 Scienze delle attività motorie e sportive**

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono:

- attività professionale di professionista delle attività motorie e sportive, nelle strutture pubbliche e private, nelle organizzazioni sportive e dell'associazionismo ricreativo e sociale, con particolare riferimento a:

a) Conduzione, gestione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere compensativo, adattativo, educativo, ludicoricreativo, sportivo finalizzate al mantenimento del benessere psico-fisico mediante la promozione di stili di vita attivi.

b) Conduzione, gestione e valutazione di attività del fitness individuali e di gruppo.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe dovranno permettere ai laureati di:

- conoscere le basi biologiche del movimento e dell'adattamento all'esercizio fisico in funzione del tipo, intensità e durata dell'esercizio, dell'età e del genere del praticante e delle condizioni ambientali in cui l'esercizio è svolto;
- conoscere le tecniche motorie a carattere preventivo, compensativo, adattativo e le tecniche sportive per essere in grado di trasmetterle in modo corretto al praticante con attenzione alle specificità di genere, età e condizione fisica;
- conoscere le tecniche e le metodologie di misurazione e valutazione dell'esercizio fisico e saperne valutare gli effetti;
- conoscere la biomeccanica dei movimenti al fine di attuare programmi semplici di recupero di difetti di andatura o postura;
- conoscere le tecniche e gli strumenti utili per il potenziamento muscolare, essendo in grado di valutarne l'efficacia e di prevederne l'impatto sulla costituzione fisica e sul benessere psico-fisico del praticante;
- possedere le conoscenze e gli strumenti culturali e metodologici necessari per condurre programmi di attività motorie e sportive a livello individuale e di gruppo;
- essere in possesso di conoscenze psicologiche e sociologiche di base per poter interagire con efficacia con praticanti in funzione di età, genere, condizione sociale, sia a livello individuale che di gruppo;
- possedere le basi pedagogiche, psicologiche e didattiche per trasmettere, oltre che conoscenze tecniche, valori etici e motivazioni adeguate per promuovere uno stile di vita attivo e una pratica dello sport leale e esente dall'uso di pratiche e sostanze potenzialmente nocive alla salute;
- possedere conoscenze di base giuridico-economiche relative alla gestione delle diverse forme di attività motorie e sportive, nell'ambito delle specifiche competenze professionali;
- essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, allo scopo di consentire la comunicazione internazionale nell'ambito specifico di competenza;
- essere capace di utilizzare in modo efficace i più comuni strumenti di elaborazione e comunicazione informatica.
- potranno infine acquisire una specifica preparazione per accedere alle classi di laurea magistrale per la formazione degli insegnanti di educazione fisica nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Le "Discipline motorie e sportive" sono svolte per un numero di CFU non inferiore a 25 nella forma di tirocini e attività pratiche condotte in strutture adeguate per dimensioni e caratteristiche tecniche all'attività prevista e al numero degli studenti.

### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (vedi <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa riprogettazione è basata su una attenta analisi del pregresso. Il NVA conferma che questo CdS interfacoltà ha come capofila una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e ampiamente soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno, con integrazione di altri docenti delle Facoltà partecipanti. Sono motivate le ragioni che inducono la proposta di programmazione degli accessi in relazione alle strutture necessarie. La nuova proposta è motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, anche sulla base dei requisiti di qualità del CdS coerenti con gli standard europei. Il NVA esprime pertanto parere favorevole alla proposta.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Il giorno giovedì 20 dicembre 2007 si è svolto l'incontro di consultazione con le Organizzazioni rappresentative nel mondo della Produzione, dei servizi e delle Professioni.

La consultazione ha avuto esito positivo con l'impegno reale nel coinvolgimento delle parti sociali in fase di ridisegno e monitoraggio dei profili professionali per i singoli percorsi formativi.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Si ritiene che la base su cui formare un laureato con forti competenze in ambito della valutazione, programmazione e somministrazione dell'attività motoria risieda su vaste fondamenta di competenze biologiche, mediche e psicopedagogiche su cui innestare le abilità del saper fare più propriamente tecniche. Si ritiene inoltre che le competenze di tipo medico-clinico, pur rappresentando una parte importante del bagaglio culturale del laureato in scienze

motorie, non debbano però snaturarne la natura della figura professionale che non ha competenze di tipo diagnostico –prescrittivo ma piuttosto di inquadramento fisico e attitudinale e di programmazione e somministrazione dell'adeguata quantità, intensità e durata del carico di attività fisico-motoria allo scopo del mantenimento e miglioramento della salute dell'uomo.

Il corso è stato strutturato per rendere il laureato autosufficiente per quanto concerne l'applicazione di tecniche addestrative e di allenamento che tengano conto dei diversi aspetti del soggetto: da quelli biomedici a quelli psicopedagogici e di comunicazione. Per ottenere questi risultati, a fronte di solide competenze biomediche ed altre competenze relative a diversi ambiti (il cui peso è ovviamente collegato all'impostazione di interfacoltà del corso di laurea) si è ritenuto di fondamentale importanza mantenere una solida base di materie tecnico addestrative per caratterizzare fortemente la figura del laureato come quella di un tecnico che sia in grado di valutare, programmare, prescrivere e somministrare l'esercizio fisico più adatto al soggetto. Tale visione del Curriculum di studio del Laureato in Scienze Motorie ha portato all'attuale assetto che risulta così bilanciato tra settori M-EDF e quelli biomedici e medico-clinici, finalizzando il percorso di studi alla formazione di un professionista competente nei campi del mantenimento e miglioramento della salute dell'uomo. Per fare questo, a partire dal secondo anno di corso gli studenti potranno scegliere tra cinque percorsi specifici: (1) Percorso sport di squadra (2) Percorso sport individuali, (3) Percorso benessere, (4) Percorso didattico e (5) Percorso Sport Performance (in lingua inglese). Questa struttura offre agli studenti una maggiore scelta di insegnamenti tecnici (M-EDF) permettendo di seguire il percorso che sentono più affine alle proprie caratteristiche individuali. Offre inoltre la possibilità di approfondire le aree legate alle future occupazioni del settore e di favorire l'avviamento ai percorsi di studio successivi (lauree magistrali).

Il laureato dovrà quindi possedere competenze relative alla comprensione, alla conduzione e alla gestione di attività motorie a carattere educativo, adattativo, ludico o sportivo, finalizzandole allo sviluppo, al mantenimento e al recupero delle capacità motorie e del benessere psicofisico ad esse correlato, anche con funzione di prevenzione;

- Essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per scambio di informazioni generali;

- Possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e l'informazione;

- Essere capaci di lavorare in gruppo, di operare con autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- Comprendono in ogni caso, sia nei loro aspetti di base sia attraverso discipline caratterizzate in relazione agli specifici obiettivi del corso, insegnamenti e attività negli ambiti biomedico, psicopedagogico e organizzativo;

- Si caratterizzano ulteriormente attraverso gli insegnamenti direttamente riferiti alle attività motorie e sportive;

- Prevedono, in relazione a obiettivi specifici, l'approfondimento di alcuni tra gli insegnamenti e le attività indicati e tirocini formativi presso impianti e organizzazioni sportive, aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

### **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

Le materie affini inserite all'interno del corso di studio sono funzionali agli obiettivi formativi e alla figura professionale del laureato in scienze motorie. In particolare, gli insegnamenti nell'ambito della fisica e del movimento umano forniscono agli studenti nozioni teoriche di base sulle leggi del moto e sulle leggi della dinamica che contribuiscono ad una miglior comprensione del movimento umano in tutte le sue declinazioni. A ciò si aggiungono le basi metodologiche per poter effettuare misure dirette ed indirette del movimento umano utilizzando strumenti di diversa complessità.

Pur non essendo richieste al laureato in scienze motorie competenze di tipo medico-clinico e più specificatamente di tipo diagnostico-prescrittivo, è importante che sappia comunicare in maniera adeguata con i professionisti di area medica legati agli ambiti delle scienze motorie. L'obiettivo è quello di costituire un gruppo multidisciplinare di lavoro finalizzato al mantenimento e/o al recupero delle capacità motorie e del benessere psicofisico ad esse correlato. In questo contesto si inseriscono gli insegnamenti che trattano i concetti di omeostasi, malattia, risposte dell'organismo ad un agente patogeno e lesioni muscolo-scheletriche associate all'attività fisica.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Il laureato in Scienze Motorie deve acquisire una solida preparazione nelle discipline motorie, ed essere dotato di un'adeguata padronanza delle conoscenze in campo pedagogico, psicologico, giuridico, informatico nell'ambito specifico di competenza, deve possedere inoltre competenze specifiche nei campi biomedici che permettano di applicare con competenza le tecniche addestrative collegate all'ambito motorio. Deve inoltre essere in grado di comprendere la letteratura scientifica attinente alle materie pertinenti al motorio e sportivo ai fini della promozione della salute.

Al termine del percorso formativo, si richiede al laureato di conoscere:

- le basi morfologiche, dimensionali e funzionali del corpo umano, con speciale riguardo agli apparati coinvolti nel movimento,

- le varie caratteristiche del movimento umano, le tecniche degli esercizi e le metodologie dell'allenamento,

- i principi di epidemiologia, igiene, traumatologia e primo soccorso applicati alle attività motorie,

- i principi didattici per l'insegnamento dell'educazione motoria a soggetti adulti e in età evolutiva, la teoria, la metodologia e la didattica per l'avviamento alle discipline sportive individuali, di squadra e natatorie.

- i principi pedagogici, psicologici, sociologici e giuridici che gli consentano di comunicare efficacemente con i praticanti le attività motorie e sportive, motivarli adeguatamente e collocare l'attività da essi svolta nel giusto contesto socio-giuridico.

Le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate sono conseguite tramite la frequenza alle lezioni frontali, alle esercitazioni, ai seminari e lo studio indipendente/individuale, previste dalle attività formative attivate in particolare nell'ambito dei settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti.

Il raggiungimento dei risultati dell'apprendimento viene verificato principalmente attraverso: esami orali o scritti, presentazione di saggi, test a risposta multipla e/o aperta breve.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Deve essere in grado di individuare i percorsi più idonei al soggetto ed applicare, tenendo conto delle conoscenze psicopedagogiche, biomediche e tecnico-didattiche, le metodiche più idonee ai soggetti in questione. Deve essere in grado quindi di valutare il soggetto e di proporre soluzioni ai problemi per il mantenimento e la promozione della salute.

Durante il percorso formativo, il laureando potrà applicare le competenze apprese con stage/tirocini (obbligatori) che gli consentiranno di sperimentare le problematiche concrete dell'attività motoria.

Al termine del percorso formativo, il laureato è in grado di:

- istruire e guidare singoli individui o gruppi nella scelta e nell'avviamento alle discipline sportive e nello svolgimento di attività sportive

- impiegare le appropriate tecniche didattiche per dimostrare e insegnare metodi sicuri ed efficaci di esercizio fisico, applicando i principi fondamentali delle scienze motorie, - dimostrare e/o correggere l'esecuzione dell'esercizio utilizzando i mezzi didattici più opportuni per la dimostrazione, - utilizzare le attrezzature più idonee per l'esercizio, l'attività fisica e lo sport a carattere generale o specialistico,

- motivare i praticanti a modificare abitudini negative per la salute, a mantenere stili di vita positivi per la promozione del benessere, praticare lo sport in modo leale e senza uso di sostanze nocive

- affiancare con adeguato approccio didattico/educativo lo sviluppo motorio durante l'età evolutiva, attraverso l'uso di esercizi scelti in relazione alla conoscenza delle principali fasi di sviluppo del bambino, del fanciullo e dell'adolescente.

- proporre adeguate attività motorie ed esercizi a popolazioni che si trovano in situazioni particolari quali gli anziani e i malati cronici - applicare le proprie conoscenze a programmi motori specificamente disegnati per singoli utenti o gruppi di soggetti, sani e con diverso stato di forma fisica, allo scopo di promuoverne il benessere, migliorarne lo stile di vita e prevenire i difetti posturali e le patologie conseguenti alla sedentarietà.

- mettere in atto interventi di primo soccorso in caso di traumi o incidenti connessi con l'attività motoria o sportiva.

Le capacità sopraelencate vengono acquisite tramite lo svolgimento di attività pratiche in forma di esercitazioni, tramite l'attività di tirocinio e tramite la preparazione della prova finale.

Le verifiche (esami scritti, orali, relazioni, ecc.) prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente dimostra la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica. Nelle attività di tirocinio la verifica avviene tramite la presentazione di una relazione da parte dello studente al docente di riferimento.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

I laureati dovranno essere in grado di valutare autonomamente le competenze, la capacità e le abilità dei soggetti praticanti le attività motorie e sportive. Al termine del percorso formativo, il laureato deve essere in grado di:

- valutare lo stato di forma fisica, il comportamento e lo stile di vita dei soggetti che praticano attività motoria e sportiva
- valutare i fattori di rischio legati alla sedentarietà,
- verificare l'adeguatezza del programma assegnato rispetto agli obiettivi,
- verificare l'effettivo svolgimento del programma nei suoi parametri controllabili in modo oggettivo con adeguati strumenti e in modo soggettivo valutando il gradimento da parte del praticante.
- controllare lo scostamento tra assegnazione ed esecuzione del programma e mettendo in atto le necessarie correzioni per il raggiungimento degli obiettivi.

Queste capacità vengono acquisite mediante esercitazioni, seminari organizzati, preparazione di elaborati nell'ambito dei diversi insegnamenti, in occasione del tirocinio e durante la preparazione dell'elaborato per la prova finale.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione degli insegnamenti facendo particolare attenzione al grado di autonomia e capacità di lavorare, anche in gruppo, durante l'attività assegnata in preparazione della prova finale e del tirocinio.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

Al termine del percorso il laureato dovrà aver fatto propri adeguate competenze e strumenti per la gestione e la comunicazione dell'informazione in ambito motorio. Dovrà aver avuto l'opportunità di approfondire e consolidare le proprie conoscenze linguistiche e informatiche. Ed infine avrà potuto sperimentare un'apertura internazionale anche attraverso esperienze formative all'estero.

Dovrà possedere un'adeguata conoscenza dei contesti lavorativi, e dovrà aver sviluppato sia l'attitudine a lavorare in gruppo che a operare autonomamente.

Al termine del percorso formativo, il laureato deve essere in grado di:

- comunicare con gli utenti in maniera efficace ed adeguata all'età, genere, livello culturale e condizione sociale.
- spiegare ai praticanti le motivazioni, gli obiettivi, i vantaggi e i rischi del programma motorio o della disciplina sportiva svolta
- comunicare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi definiti, stimolando l'adesione del praticante ai programmi assegnati
- utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'Italiano.

Le sopraelencate abilità comunicative vengono acquisite in modo diversificato e progressivo all'interno delle attività formative con ripetute verifiche negli elaborati scritti o multimediali, nelle presentazioni orali, nella partecipazione nei gruppi di lavoro, negli interventi seminariali e nella verifica della comprensione di testi.

La lingua dell'Unione Europea viene appresa mediante un apposito corso con verifica finale.

La prova finale offre allo studente un'ulteriore opportunità di approfondimento e di verifica delle capacità di analisi, elaborazione e comunicazione del lavoro svolto: di particolare rilevanza in questo senso è la discussione della tesi davanti alla commissione dell'esame di laurea.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Il laureato dovrà aver sviluppato le abilità di apprendimento necessarie per intraprendere ulteriori studi autonomamente e dovrà essere in grado di utilizzare gli strumenti per sviluppare la ricerca in ambito motorio/sportivo.

Al termine del percorso formativo, il laureato deve essere in grado di:

- aggiornare e ampliare autonomamente le proprie conoscenze, in funzione alle proprie attività professionali e al progresso delle scienze motorie.
- acquisire informazioni scientifiche e applicarle per verificare la validità delle proprie attività professionali, in accordo ai principi delle buone pratiche basate sulle evidenze scientifiche.
- mantenere un atteggiamento di continuo aggiornamento e una capacità di rinnovare e adeguare la propria competenza a nuove situazioni.

Queste capacità di autonomo apprendimento e formazione sono acquisite durante il percorso di studio nel suo complesso. Un ruolo di particolare importanza viene attribuito alla acquisizione di una solida base scientifica supportata da un adeguato numero di insegnamenti di base in ambito biologico e biomedico oltre a seminari scientifici rafforzati da work-shop pratico applicativi. Importante è inoltre la attività di tirocinio e la preparazione della prova finale.

La capacità di apprendimento autonomo è verificata:

- durante le attività formative e le verifiche di esame;
- durante lo svolgimento del tirocinio
- nella preparazione e discussione della prova finale.

### **Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in Scienze Motorie devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

Il corso è a numero programmato. Per l'ammissione al Corso di Laurea gli studenti devono possedere conoscenze di Biologia, Chimica, Fisica, Pedagogia, Logica, Basi dell'attività fisica e dello sport e Cultura Generale.

Il possesso di tali conoscenze e competenze sarà valutato attraverso una prova di ammissione con domande a risposta multipla, prova che costituisce una verifica obbligatoria per l'accesso al corso e per la redazione della graduatoria di ammissione.

Le modalità della prova di ammissione sono definite nel Regolamento Didattico del Corso di Studio, nel quale vengono anche previsti gli specifici obblighi formativi aggiuntivi nel caso di verifica non positiva, da soddisfare nel primo anno di corso.

Informazioni più dettagliate su modalità e argomenti oggetto della prova di ammissione sono rese note negli avvisi di ammissione pubblicati per ogni anno accademico sul sito dedicato dell'Ateneo di Padova.

### **Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella compilazione di un elaborato scritto, concordato con il docente tutor di riferimento, di una sperimentazione/ricerca svolta su argomenti inerenti la professione del laureato in scienze motorie, o su un progetto di educazione motoria o di attività motoria e sportiva o di una ricerca

bibliografica a tema. La relazione, elaborata sulla base di una specifica struttura di sviluppo e corredata da significativi riferimenti bibliografici, viene presentata e discussa dal candidato alla presenza di una Commissione nominata che esprime un giudizio di merito attribuendo un adeguato punteggio.

#### **Comunicazioni dell'ateneo al CUN**

La procedura di clonazione delle schede non ripropone nella nuova scheda RAD il precedente contenuto della sezione "La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale" ma solo quello relativo alla sintesi. Si è provveduto quindi a riportare manualmente il testo.

<b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
<b>Istruttori di discipline sportive non agonistiche - (3.4.2.4.0); Organizzatori di eventi e di strutture sportive - (3.4.2.5.1); Osservatori sportivi - (3.4.2.5.2); Allenatori e tecnici sportivi - (3.4.2.6.1); Arbitri e giudici di gara - (3.4.2.6.2)</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono: - attività professionale di professionista delle attività motorie e sportive, nelle strutture pubbliche e private, nelle organizzazioni sportive e dell'associazionismo ricreativo e sociale, con particolare riferimento a: a) Conduzione, gestione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere compensativo, adattativo, educativo, ludico-ricreativo, sportivo finalizzate al mantenimento del benessere psico-fisico mediante la promozione di stili di vita attivi. b) Conduzione, gestione e valutazione di attività del fitness individuali e di gruppo.
<b>competenze associate alla funzione:</b> Il laureato dovrà possedere competenze relative alla comprensione, alla conduzione e alla gestione di attività motorie a carattere educativo, adattativo, ludico o sportivo, finalizzandole allo sviluppo, al mantenimento e al recupero delle capacità motorie e del benessere psicofisico ad esse correlato, anche con funzione di prevenzione;
<b>sbocchi occupazionali:</b> I laureati della classe svolgeranno attività professionali nel campo dell'educazione motoria e sportiva nelle strutture pubbliche e private, nelle organizzazioni sportive e dell'associazionismo ricreativo e sociale, nel campo del turismo sportivo e delle attività economiche correlate allo sport.
<b>Istruttore di discipline non agonistiche</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Programmazione e gestione di attività motorie e sportive, prevalentemente con finalità legate alla salute ed al benessere, per soggetti in età evolutiva, in età adulta e anziana.
<b>competenze associate alla funzione:</b> Essere in grado di analizzare le necessità dell'utenza e di programmare una progressione allenante/condizionante in base alle caratteristiche di partenza ed agli obiettivi esplicitati dal soggetto nel rispetto di eventuali linee guida e dei caratteri di specificità e progressione del carico.
<b>sbocchi occupazionali:</b> Istruttore di ginnastica generale, posturale, Fitness, corsi collettivi musicali e non, ginnastica per anziani.
<b>Organizzatori di eventi e di strutture sportive</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Gestione di strutture sportive e polisportive. Organizzazione di gare ed eventi sportivi.
<b>competenze associate alla funzione:</b> Conoscenza dei principi di organizzazione delle società sportive, della legislazione specifica e della gestione amministrativa. Conoscenza delle basi della comunicazione.
<b>sbocchi occupazionali:</b> Direttore di polisportiva, direttore tecnico di centri fitness e benessere, organizzatore di gare ed eventi sportivo-culturali.
<b>Osservatori sportivi</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Individuazione di talenti sportivi.
<b>competenze associate alla funzione:</b> Conoscenza delle caratteristiche specifiche delle discipline sportive, conoscenza delle fasi dello sviluppo in età evolutiva delle capacità coordinative e condizionali.
<b>sbocchi occupazionali:</b> Osservatori sportivi.
<b>Allenatori e tecnici sportivi</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Programmazione ed organizzazione dell'allenamento e/o della preparazione fisico atletica, gestione dell'atleta e/o delle squadre nell'ambito di competizioni e/o campionati
<b>competenze associate alla funzione:</b> Conoscenza delle basi della metodologia dell'allenamento e delle tecnica e didattica delle singole discipline sportive. Conoscenza dei regolamenti delle singole discipline sportive. Conoscenza delle diverse fasi evolutive delle capacità motorie e condizionali e delle caratteristiche fisiologiche nelle diverse fasi dello sviluppo. Conoscenza delle basi fisiologiche dell'allenamento.
<b>sbocchi occupazionali:</b> Allenatori e tecnici di società sportive sia nei settori giovanili che in quelli dilettantistici e professionistici.
<b>Arbitri e giudici di gara</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Conduzione e regolamentazione delle competizioni e gare sportive. Compilazione dei referti post gara. Comunicazioni con competenti organi di controllo della federazione o ente sportivo a cui afferisce la disciplina.
<b>competenze associate alla funzione:</b> Conoscenza dei regolamenti delle singole discipline sportive.
<b>sbocchi occupazionali:</b> Giudice e arbitro di competizioni nazionali nei settori giovanili, dilettantistici e professionistici.
<b>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Allenatori e tecnici sportivi - (3.4.2.6.1)</li> <li>• Organizzatori di eventi e di strutture sportive - (3.4.2.5.1)</li> <li>• Istruttori di discipline sportive non agonistiche - (3.4.2.4.0)</li> <li>• Osservatori sportivi - (3.4.2.5.2)</li> <li>• Arbitri e giudici di gara - (3.4.2.6.2)</li> </ul>

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.**

#### Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline motorie e sportive	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive	15	20	<b>10</b>
Biomedico	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia	18	30	<b>18</b>
Psicologico, pedagogico e sociologico	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/04 Pedagogia sperimentale M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	10	18	<b>10</b>
Giuridico, economico e statistico	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico SECS-S/01 Statistica	4	8	<b>4</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:</b>		47		

**Totale Attività di Base**

47 - 76

#### Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline motorie e sportive	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive	35	45	<b>24</b>
Medico-clinico	ING-IND/34 Bioingegneria industriale ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica MED/04 Patologia generale MED/09 Medicina interna MED/34 Medicina fisica e riabilitativa	6	18	<b>6</b>
Psicologico, pedagogico e sociologico	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica	6	12	<b>5</b>
Storico, giuridico-economico	SECS-P/10 Organizzazione aziendale	4	8	<b>4</b>
Biologico	BIO/10 Biochimica	9	12	<b>9</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		-		

**Totale Attività Caratterizzanti**

60 - 95



### Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	24	18

<b>Totale Attività Affini</b>	18 - 24
-------------------------------	---------

### Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	16
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	6	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	6

<b>Totale Altre Attività</b>	24 - 49
------------------------------	---------

### Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	149 - 244

### Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

#### Note relative alle altre attività

#### Note relative alle attività di base

#### Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 16/05/2024